





paleolitica. Il caso — dice egli — la sua intuizione — diciamo noi — gli fece scoprire in seguito due altre piccole stazioni neolitiche, una a Morlongo presso Este, l'altra al Castello della Vigna presso Vò. Questi assaggi saltuari lo invogliarono di una esplorazione sistematica della regione pedemontana e delle torbier e stagni, poichè — egli dice — sapeva che nell'epoca neolitica i piccoli villaggi sorvegliavano a preferenza appunto presso le sponde degli antichi laghi, sopra isole o palafitte.

Diffatti, tentate le sponde del laghetto di Arquà Petrarca, vi scopersero cocci ed anticaglie, indizio dell'esistenza delle palafitte, ed in sei torbier e esplorate trovò numerose tracce di stazioni di popolazioni preistoriche. La più importante è quella presso il Castello di Valbona, le altre stanno nei pressi di Este da Val Caiona al poggio di Marendole.

Insomma tra monti e piano non meno di 15 località, più o meno ricche, risposero alla aspettativa del valente esploratore, a cui la scarsità dei mezzi ha impedito una esplorazione sistematica su tutta la regione. E compendio dei suoi risultati fu la lettura fatta alla Sac. Veneta Trentina, e la pubblicazione di cui oggi ci occupiamo, la quale rivelando le profonde sue cognizioni archeologiche e buttando sul tappeto arditissimi problemi di archeologia, risolti da lui mercè le più minute osservazioni, darà senza dubbio argomento a molte e dotte discussioni.

Nel suo lavoro egli dimostra che sino da epoca remotissima e verosimilmente dal principio della quaternaria, i colli Euganei erano percorsi da alcune famiglie di un popolo affatto selvaggio, senz'arte e senza industrie, il quale s'ingegnava soltanto a formarsi delle rozze armi litiche da colpo più che da taglio, simili a quelle che in Francia furono trovate unite ad ossami di animali antiluviani. Dimostra inoltre che molto posteriormente e cioè nell'epoca neolitica sui colli e nelle limitrofe pianure aveva preso stanza un altro popolo relativamente molto più sociabile ed industrie del primo, ed appoggiandosi alle tradizioni riportate dai più antichi storici e dalle recenti scoperte archeologiche ci persuade come questo popolo neolitico non appartenesse alle razze ariane, ma fosse di stirpe ligure Poi, basando specialmente le sue deduzioni sulle numerose antichità delle palafitte di Arquà e siccome queste risalgono ad un'epoca antichissima periodo che fortunatamente sono scevre di mescolanze eterogenee e tali quindi da autorizzare il Cordenons a ritenerle tipiche, con sapienti confronti dimostra il torto di alcuni archeologi (di cui qualcuno va per la maggiore) di attribuire ai primitivi latini, sia le palafitte lacustri dell'alta Italia come le palafitte terrestri dell'Emilia volgarmente dette tarremare, nonché talune stazioni laziali. Dimostra l'importanza e l'estensione del popolo ligure e quanta parte esso abbia avuto nella formazione dell'attuale popolazione italiana. E riferendosi al tempo dell'invasione Ariana fa intravedere quanto terribile e lunga debba essere stata la lotta tra i primi possessori del suolo italico e i novelli invasori ariani.

Con questi studi importantissimi Cordenons ha rivelato una volta di più, se era possibile, la potenza del suo ingegno osservatore che da inconcludenti, per tutti gli altri, risultati analitici, sa cavare deduzioni che difficilmente sono errate.

Voglia il cielo che il Ministero si decida una buona volta a premiare gli studi fatti dal Cordenons. Allora al Cordenons sarà concesso continuare in altro campo quegli studi che ora per mancanza di mezzi deve fare a piccoli tratti e quasi sempre a proprie spese.

### Un po' di tutto

#### Monete rubate

Nella notte dal 15 al 16 corr. a Parigi ai due noti antiquari Rollin e Feuardent furono rubate monete d'oro e d'argento, romane, bizantine, francesi e greche per un valore intrinseco di 30 mila franchi e commerciale di circa 400 mila. Or bene, ieri sera abbiamo letto nei giornali francesi che alle corse di Auteuil, ad un book maker fu pagato da uno scommettitore un pezzo da 20 franchi, d'oro rosso, portante l'effigie del re Girolamo Napoleone di Westfalia, e verificatosi faciente parte del furto sudicito.

Questi pezzi del re di Westfalia furono conati alla zecca di Parigi, nei primi anni dell'avvenimento al trono

di Napoleone III, che volle soddisfare così un desiderio di suo zio Girolamo. Ne furono conati pochissimi, distribuiti ai membri della famiglia imperiale e ad intimi amici.

#### Dramma sentite

A Licherès, nel dipartimento della Yonne, durante una violenta discussione tra i coniugi Bague, il marito di 77 anni spinse la moglie novantenne contro al focolare ove si abbruciò orribilmente.

Poi spaventato dalle conseguenze del suo atto violento, finì l'infelice con un colpo di coltello al cuore, e con l'istessa arma tentò di uccidersi. Non vi riuscì e poi si svenò tagliandosi la carotide mediante un rasoio.

Il vecchio fu trovato col rasoio nella mano rattappata.

#### Tra malfattori e frati

Alla porta del convento di Loreto, presso Mercogliano, l'altro giorno si presentarono cinque sconosciuti armati di fucile, imponendo al frate portinaio la consegna immediata di L. 1000 sotto pena di morte.

Il frate portinaio disse che avrebbe riferito la cosa al padre priore.

Dopo pochi minuti si videro discendere nel cortile del convento il priore e tutti i frati armati anch'essi di fucile. Al vedere ciò, i cinque malfattori sconosciuti puntarono le armi contro il priore, ripetendo la richiesta delle 1000 lire, ma i frati, senza punto perdersi di animo, puntarono anch'essi i loro fucili, e così rimasero di fronte per un certo tempo senza che da nessuna delle due parti partisse un colpo. Finalmente i malfattori abbassarono le armi e s'allontanarono, dicendo sarebbero tornati alla sera in maggior numero.

Furono avvisati i carabinieri e i malfattori non si fecero più vedere.

#### Furto e forimento

A Roma il maestro elementare Pietro Nuvoloni passava in via Plebiscito, quando tre individui gli domandarono che ora fosse.

Appena Nuvoloni ebbe estratto l'orologio, uno di questi glielo strappò di mano, e tutti tre si diedero alla fuga. Inseguiti da una guardia municipale e da una guardia di pubblica sicurezza, uno dei fuggenti esplose quattro colpi di revolver contro la prima che andarono a vuoto ed un colpo contro l'agente di pubblica sicurezza, certo Francesco Ciabellò, di Catanzaro, che rimase mortalmente ferito, al viso. Quindi il feritore, certo Damiano Menichetti, pregiudicato, si riparò sotto il portone dell'albergo Minerva, ove fu arrestato dai carabinieri.

#### Tesoro in soffitta

A Cagnano piccolo paese della provincia dell'Aquila la neve vien giù a grossi fiocchi; il vento spira forte e per le fessure delle mal connesse imposte, filtra entro la pareti di una povera casetta. La famiglia del proprietario, in passato assai agiata, sta accovacciata attorno al focolare domestico semispegnuto, che la scarsa provvista di combustibile è agli sgoccioli.

Un baldo giovanotto, figlio del padrone di casa, pensa di far legna da ardere d'una vecchia trave, residuo dell'armatura d'una antica soffitta smantellata, e, presa l'accetta, si pone a dar colpi a quella trave, che però non cede; e il giovanotto sta per rinunciare all'impresa quando il padre di lui, presa la scure, assستا con più robusta mano nuovi colpi alla vecchia trave, che finalmente precipita nel solaio. Allora, dal vano d'uno dei muri ove essa era confissa, vien giù una vera pioggia d'oro — vecchie monete da 30 carlini —; poi cade una scatola di latta contenente una mitra tempestata di pietre preziose e ripiena di gioie di rilevante valore.

Il complessivo della somma trovata si fa ascendere a circa 60 mila scudi. Questo il fatto nella sua nuda e cruda verità.

## Ultime Notizie

### NOTIZIE D'AFRICA

Le notizie d'Africa vengono attese con vera ansietà.

Tutto per ieri indicava un combattimento; nè è improbabile oggi. Noi spigliamo qui e riassumiamo le principali notizie che corrono in proposito.

Il sostanziale si è che secondo

le notizie ufficiali del ministero della guerra e del Comando Supremo d'Africa i nostri bersaglieri trovavansi fino da ieri in contatto col nemico sulla strada da Sabarguma a Saati.

Ciò comunica il ministero, che però avrà ricevuto dal San Marzàno dispacci più dettagliati come assicura il *Fanfulla*, ma che esso fa benissimo a non propalare troppo presto.

Dal complesso delle varie notizie si attende con fiducia l'esito del vagheggiato combattimento.

Saati, Monkullo, Massaua sono ampiamente provveduti dell'occorrente in munizioni e in viveri.

Le notizie ufficiali come le private dicono essere elevatissimo lo spirito delle truppe. Lo telegrafa Belcredi della *Tribuna*; telegrafano alla *Riforma* che San Marzàno attende colla massima fiducia l'attacco appunto per lo spirito delle truppe.

Gli ammalati capaci di combattere abbandonarono gli Ospitali e le infermerie e con ammirabile slancio tornarono al campo.

Il *Pietro Micca* calcola gli abissini possano ascendere a 50 o 60 mila.

Parecchi però ancora ritengono che all'ultimo momento possano decidersi a ritirarsi; il che però condurrebbe alla loro disgregazione.

Per ogni buon effetto secondo la *Tribuna* fu disposto per un rinforzo di artiglieria e di muli ed eventualmente per la partenza di tutta o di parte della brigata di riserva che, come è noto, trovavasi a Napoli.

#### Nostri dispacci

Roma, 28 marzo, ore 9.25 ant.

Assedio continuo alle redazioni dei giornali per avere notizie dall'Africa; al ministero della guerra tanta ressa che respingevansi la gente. Credesi l'attacco sia inevitabile; massima la fiducia nei soldati e comandanti.

Magliani porrà netta la questione di fiducia sui provvedimenti finanziari, insistendo nelle proposte primitive.

L'incidente del *Solferino* è ridotto a minimi termini; credesi alla veridicità delle asserzioni dell'ammiraglio Krank; fu ordinata un'inchiesta, ma credesi che l'incidente non avrà seguito.

Il processo Del Giudice al Senato è fissato il 24 aprile.

Il collegio di Forlì è convocato pel 25 aprile per nominare un deputato in luogo del dimissionario Valzania.

Boselli migliora.

Crisi nella Società Giovanni Prati; discussione vivace e deplorabili diverbi; temesi inevitabile lo scioglimento della Società.

Sormani Moretti fu nominato prefetto di Verona.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Bucarest, 27. — In seguito a una riunione pubblica dell'opposizione scoppiarono dei disordini fra i dimostranti e i gendarmi, che sbarravano le strade vicino al palazzo reale. Alcuni individui furono feriti colla baionetta.

Animazione grandissima. Le strade sono percorse da pattuglie nelle vicinanze del palazzo.

Zanzibar, 27. — Il sultano di Zanzibar tornato ieri da Muscat, è morto ieri sera.

Zanzibar, 28. — Sonvi due pretendenti alla successione del sultano, Bargasch e Benisaid, uno di tendenza

inglese, l'altro di tendenza tedesca. — Fu proclamato il Califato.

Belgrado, 27. — L'Inghilterra notificò al governo serbo essere impossibile di fare passare per Belgrado e Salonico le valigie dell'India avanti il 1890 in seguito alle convenzioni esistenti assicuranti, il passaggio per Brindisi.

#### « Il Solferino »

Parigi, 27. — Un rapporto del comandante della squadra di evoluzione a Krantz, afferma che la squadra ancorata nella baja di Villafranca uscì da martedì a venerdì per fare degli esercizi di tiro.

Un bastimento italiano passò venerdì durante il tiro, in vista della squadra; nessun colpo di cannone fu sparato nella direzione del bastimento né, perciò, ha potuto prodursi alcun rimbasso.

#### Cose del commercio

Parigi, 27. — Una nota dell'Hayas dice: Flourens dichiarò a Menabrea che le controproposte italiane non rispondono alle proposte francesi.

Parigi, 27. — Contrariamente alla notizia dell'Hayas, la nota di Flourens consegnata oggi a Menabrea si limita a domandare parecchi chiarimenti circa le controproposte dei delegati italiani.

Si smentisce che Flourens abbia fatto a Menabrea alcuna altra dichiarazione.

Parigi, 27. — La Commissione doganale decise di esentare dai dazi il granoturco e il riso adoperati nella fabbrica dell'amido eccettuato l'amido a polvere.

Londra, 27. — Camera dei Comuni — Goschen presentò il bilancio, proponendo il bollo di un scellino sui valori al portatore e un dazio di entrata di cinque scellini sopra ogni dozzina di bottiglie di vino d'importazione. Egli prevede che il bilancio si chiuderà con un avanzo di 212,000 sterline.

Tale proposta venne approvata.

#### Interne francesi.

Parigi, 27. — Alcuni deputati repubblicani dicono che la situazione generale non permette alla Camera di aggiornarsi, senza avere aperto una grande discussione politica, cui si cercherebbe di dare, per contribuzione la formazione di un nuovo ministero colla missione di aggruppare i diversi elementi della maggioranza, onde tracciare un programma di governo e soddisfare l'opinione pubblica, onde calmare l'agitazione degli animi indicata dall'elezione di domenica scorsa.

È probabile che oggi si prenda una decisione in proposito.

Parigi, 27. — Sulla proposta del Ministro per la guerra, dopo deliberazioni del Consiglio dei ministri Carnot firmò un decreto con cui Boulanger, su parere conforme ed unanime della Commissione militare d'inchiesta, è messo d'ufficio in ritiro.

Parigi, 27. — Senato — Sarrien, sul capitolo dei fondi segreti, pone la questione di fiducia.

Approvati con voti 220 contro 58 il capitolo dei fondi segreti, e si discute il bilancio degli esteri.

Fresneau non vuole aggiungere acciocchè così bene fu detto in altra seduta della Camera, circa i rapporti della Francia coll'estero. Vuole soltanto chiamare l'attenzione sulla passione quasi malaticcia di Flourens per i negoziati commerciali; questa passione particolarmente si dimostra negli sforzi fatti dal ministro per tentare la conclusione del trattato di commercio coll'Italia, malgrado la volontà nettamente espressa dalle due Camere.

L'oratore soggiunge che il regime dei trattati di commercio è fatale e costa annualmente alla Francia 1800 milioni.

Fresneau cita esempi degli Stati Uniti e della Russia, che hanno le finanze prospere grazie all'adozione del sistema protezionista (voci a destra benissimo).

Il bilancio venne approvato.

F. ZON, Direttore responsabile.

ANNUNCIAMENTO DI CHIURGO PAVAN. Testo circolare in italiano e francese con informazioni di contatto.

Magazzino Specialità. DROGHERIA PIAZZA RICCARDO PADOVA. Vendita FOCACCIE di antica e rinomata fabbrica Padovana. Spedizioni per posta e ferrovia.

FERRO BRAVAIS. Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi. Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

AVVISO. CEMENTO a lenta ed a rapida presa e CEMENTI PORTLAND di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta ANTONIO GIOVANETTE fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale. ANTICA OFFELLERIA ALLA LUCE ZANELLA ANTONIO Piazza Frutti vicino al Caffè Bettinelli PADOVA.

CHIRURGO - DENTISTA C. P. PAVAN. PIAZZA FORZATE N. 1442 TEATRO VERDI. Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altre composizioni.

Rinomata Offelleria. IN VIA MAGGIORE. In occasione delle Feste Pasquali FOCACCIE PADOVANE (vecchia dose) alla Vicentina ed alla Triestina. Con grande assortimento di Vini e Liquori. Unico deposito del pregiato VINO Stremboli e di vero Moscato d'Arquà. Servizio a domicilio, e si assume l'incarico per spedizioni fuori città.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA. Allievo del Prof. di Dentistia all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici. Dr. cav. Szötz, Virasdy e Rishn in Vienna. Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori. Agli Eremittani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana. G. CUZZERI e C. PADOVA (Vedi avviso 4.° pag.)

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

## PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packford, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze e solide garanzie.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 ciascuna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

## HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi  
Brevettato con Decreto Ministeriale



Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce, le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

**Cosmetico Chimico Sovrano**

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICANA** per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo. Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

## Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercizio e L'Eleganza**

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

# FERNET-BRANCA

DEI  
FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA BROLETTO, 35  
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884 — Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenziali, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

### PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualera le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per colerici i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

### MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.



## ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola.

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

## FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.

PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

**Preferibile a tutti gli altri ferruginosi**, secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze*.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,

chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.